Sabato 13 Maggio 1905

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 112

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

LA POLITICA E LA SCUOLA

L'altro giorno a Treviso fu tenuto il secondo congresso magistrale veneto. Il discorso d'inaugurazione fu pronunciato dall'on. Fradeletto, il quale espresse anche il seguente pensiero, riprodotto con evidente compiacenza dai giornali moderati.

Egli disse:

« Democrazia e scuola popolare sono termini che s'integrano, perchè l'avvenire della scuola è legato alle grandi correnti storiche della democrazia: *quindi* alla scuola non giova seguire la bandiera di alcun partito, che è sempre un complesso di passioni ».

Vi sono alcuni i quali cercano di dimostrare che gl'interessi della scuola sono danneggiati quando gl'insegnanti prendono parte alle lotte politiche; ma chi stabilisce *a priori* e afferma in modo così preciso che *l'avvenire della scuola è legato alle grandi correnti storiche della democrazia*, non può di certo — almeno secondo il mio modo di vedere —, arrivare alla medesima conclusione, cioè dove è arrivato l'onor. Fradeletto.

Il *quindi* che segue non corrisponde alla premessa, mi pare, e avrebbe invece dovuto esser, per logica di pensiero, sostituito da questo: *quindi alla scuola giova seguire la democrazia.*

Si potrà discutere se in questi ultimi anni la democrazia italiana per la scuola ha fatto meno di quello che pur poteva compiere in favore specialmente dell'istruzione e della coltura popolare. Ma sta il fatto, ammesso dallo stesso on. Fradeletto, che le riforme scolastiche ottenute in questi ultimi anni sono opera intera dei partiti avanzati, contro i quali, nel medesimo congresso magistrale, il prefetto Sormoni Moretti si è scagliato.

Questa abitudine di dare un colpo al cerchio e un altro alla botte non mi piace. Ognuno segua le aspirazioni della sua anima, della sua coscienza, della sua fede, senza paure per sè e per la scuola. Ma non scinda la sua personalità in due parti in modo da dire: la grandezza della scuola si ottiene col trionfo della democrazia, mentre, subito dopo, si esclama: la scuola deve rimanere estranea e indifferente alle idealità della democrazia e all'interessamento ch'essa ha sempre avuto per la generazione morale e civile delle classi lavoratrici.

Questo linguaggio io non lo capisco, mentre osservo, d'altra parte, che la scuola in questi ultimi anni si è di molto avvantaggiata, appunto perchè gl'insegnanti sono usciti dal riserbo della tradizione paurosa e incosciente, che li teneva lontani dalle agitazioni della vita pubblica, per portare con animoso ardimento il contributo delle loro energie e della loro coltura ai partiti democratici e socialisti.

E come si spiega il vivo interesse della stampa quotidiana per la scuola? E da quando in Italia si agita la questione scolastica? E il Parlamento quando ha sentito il suo dovere di rivolgere le sue cure agli insegnanti e all'insegnamento?

Questo miracolo è avvenuto solo quando maestri e professori cominciarono a capire che la manifestazione aperta dei loro sentimenti politici era l'unico mezzo per raggiungere i loro nobili intenti.

Avere infatti in Parlamento dei deputati conservatori, che agognano il ritorno dei tempi passati, non è la medesima cosa di avere deputati che, come *fondamento* di ogni civile progresso, pongono l'istruzione.

Avere un consiglio comunale composto di uomini che amano la scuola come il fumo negli occhi, non è la medesima cosa di avere consiglieri comunali che, con desiderio del bene popolare, danno alla scuola il primo posto e non sono gretti nello spendere per l'istruzione.

Che cosa significa, adunque la dichiarazione dell'on. Fradeletto affermando che alla scuola non giova seguire le idee di nessun partito?

E' necessario invece che gl'insegnanti si diano cura di combattere i retrivi e tutti coloro i quali, per fini e interessi personali, vorrebbero chiuse tutte le scuole per sfruttare ancora il popolo ignorante e legato alla catena di secolari dolori.

La serenità dello spirito, on. Fradeletto, non si perde pugnando per la verità, per la giustizia e per la redenzione del proletariato, che langue fra miserie e sofferenze che logorano innanzi tempo le vitalità umane.

Si sente invece il rimorso della coscienza rimanendo passivi innanzi alle odierne vigliaccherie che, in nome di una politica sporca e affarista, strozzano le aspirazioni nobili e grandi di due partiti — democrazia e socialismo — uniti oggi per porre, innanzi tutto e sopra tutto, la scuola al posto in cui la civiltà la pone.

Questo hanno inteso insegnanti di tutte le scuole italiane, e per questa santa aspirazione — che è un dovere — essi devono trovarsi sempre coinvolti nelle questioni politiche del loro paese.

LUIGI SUTTO.

Dalla Capitale

Le dimissioni di Perfumo

Uno dei senatori respinti dal Senato

Il comm. Perfumo, la cui nomina a senatore non fu convalidata dal Senato, inviò al Guardasigilli la lettera seguente:

« Ringrazio l'E. V. con animo commosso delle affettuose manifestazioni di stima e simpatia fattemi nella udienza concessami; ma pur grato di tanta benevolenza, non posso da mia parte non riconoscere che nessuna delle vie che mi si aprono dinanzi per rivendicare la mia rispettabilità offesa, mi è consentito percorrere rimanendo all'alto posto nel quale la fiducia del Governo mi chiamò e mi mantiene e che ho tenuto, mi è gloria affermarlo, *con tanta* alterigia di onore e così larga onda di unanime ed illimitato suffragio.

Abbandono quindi la toga e la depongo immacolata dopo quarant'anni di carriera in ogni luogo sempre gloriosamente percorsa inattaccabile ed inattaccata.

Abituato a tenere sempre alta la fronte, non intendo certamente inclinarla in questo momento inatteso ed immeritato della mia vita e per poter provare che ne ho sempre il diritto, sacrifico con dolore, ma con animo forte di età non ancora cadente, un presente fiorente ed un avvenire assai promettente.

Con queste dichiarazioni e questi intendimenti prego l'E. V. di dar corso alla mia domanda di collocamento a riposo ».

Vedi Note e Notizie in terza pagina

ALLA RIBALTA

Un processo interessante

Il lettore non pensa certo che io gli voglia parlare di quelli che, per castigo di alcune generazioni di giurati e di togati, imperversano alle Assise di Perugia e di Torino.

No; voglio solo accennare brevemente ad un processo finito testè, dopo parecchi giorni di discussione, al Tribunale di Bergamo: querelante il medico provinciale dott. Alfredo Conti — querelati il direttore avv. Locatelli e il gerente dell'*Eco di Bergamo*, organo della clericaleria bergamense.

L'antefatto, è il noto scandalo del Collegio convitto di Clusone: per la malattia sospetta — rimasta poi sempre misteriosa — di cui morì un fanciullo affidato a quell'istituto.

Le prime voci accusatrici, venute da medici curanti, dissero: — Morbo turpe — innominabili violenze inflitte al fanciullo.

Le prime risposte della stampa clericale furono: — Non sono stati i preti nè altro del personale del collegio; è stato un girovago sconosciuto.

Poi la battaglia delle accuse e delle smentite si accanì: si finì da una parte col negare l'esistenza del fatto; non, purtroppo, della morte del poverino, ma delle cause sospettate; dall'altra coll'affermarle risolutamente.

Nè la battaglia infierì meno attorno ai due tribunali inquirenti: quello politico-amministrativo, e quello giudiziario. E mentre la Prefettura concludeva ordinando la chiusura del collegio di Clusone, la Corte d'Appello di Brescia, avocando a sè l'istruttoria, concludeva nel non luogo a procedere non so bene se per mancanza o per insufficienza di *prove*, per la *difficoltà di perizie certe* sui resti del povero piccino morto.

Intanto la stampa clericale accusava violentemente i funzionari della prefettura, e specialmente il medico provinciale Conti, di massonismo, di servizio reso alla massoneria.

L'epilogo si ebbe nel processo finito l'altro ieri al Tribunale di Bergamo.

D'ambo le parti, schiere di avvocati di prim'ordine; discussione vasta e profonda di tutta la vertenza.

Il Pubblico Ministero, riassumendo il dibattito, trovò evidente la diffamazione e l'ingiuria, nient'affatto provate dal giornale clericale le accuse mosse al dott. Conti.

« Passando a parlare più particolarmente del fatto di Clusone — riferisce la *Gazzetta* di Bergamo, neutrale — l'oratore nota come chi ebbe a leggere gli articoli dell'*Eco* non potè non pensare che *si trattasse d'una invenzione* fatta dal dott. Conti a scopo partigiano e massonico.

« Pur ammettendo che il Locatelli abbia scritto per legittima difesa del suo partito, si deve riconoscere che l'accusa del Locatelli è gravissima e, *per quanto sia stato tentato, non è stata provata* in udienza.

« Trova che *stando alle risultanze, il fatto di Clusone,* **se non risulta provato, non rimane nemmeno escluso.** La difesa, per provare l'accusa a carico del Conti, *doveva cominciare a provare codesta esclusione: ciò che nè ha fatto, nè ha potuto fare* ».

E concluse con la domanda di piena condanna; *esortando il giornale* clericale alla ritrattazione.

E tolgo ancora dalla citata *Gazzetta*:

« Stamattina, appena entriamo nell'aula, ci accorgiamo che spira aria di pace. Si vede che la notte ha portato consiglio, persuadendo l'*Eco* a rilasciare quella dichiarazione che sarebbe stato assai più semplice rilasciare prima che il processo cominciasse ».

E infatti, si legge il seguente po' po' di dichiarazione:

« Il sottoscritto, redattore dell'*Eco di Bergamo*, autore degli articoli pubblicati da detto giornale ai N. 203, 205 e 207 del settembre 1904 e querelati dal dott. Alfredo Conti, spontaneamente dichiara che egli non ebbe mai l'animo di comunque offendere la reputazione e l'onore del dott. Conti, medico provinciale, l'opera del quale censurò sulle base delle informazioni avute specialmente dal dott. Fontana *e della istruttoria chiusa colla sentenza 13 ottobre 1904* della sezione d'accusa presso la R. Corte d'Appello di Brescia.

« *Attese le risultanze dell'orale dibattimento*, svoltosi avanti il Tribunale di Bergamo nelle udienze dal 2 maggio ad oggi, *dichiara di ritirare, come ritira tutte le espressioni e le accuse* che nella polemica scritta in difesa del collegio di Clusone e dei sacerdoti che lo dirigono abbiano potuto offendere il dott. Alfredo Conti come individuo e come pubblico funzionario.

« Il dott. Alfredo Conti, accettando tali spiegazioni date dall'avv. Locatelli dichiara di recedere, come recede dalla querela anche nei riguardi del gerente del giornale l'*Eco di Bergamo*, Perani Carlo, il quale si associa alle dichiarazioni di esso avv. Locatelli.

F.ti: *Avv. Luigi Locatelli - Carlo Perani* »:

Bisogna aggiungere — commenta la *Gazzetta* — che l'*Eco di Bergamo* si è anche obbligato a pagare al dottor Conti per spese di P. C. la sommetta discreta di lire 5500. — E conclude:

« L'*Eco*, messo con le spalle al muro, malgrado la magistrale arringa dell'avv. Meda, pronunziata per salvare l'onore delle armi, quelle accuse ha dovuto ritrattare sia in riguardo alla persona del dott. Conti, sia in riguardo al pubblico funzionario. Il pagamento della non lieve somma alla P. C. e la sconfessione del dott. Fontana completano, nel significato e negli effetti, la ritirata dell'*Eco* ».

M'è piaciuto riportare l'epilogo di questa vertenza perchè mi pare interessante in sè, e perchè le stesse accuse fatte dall'organo clericale di Bergamo al dott. Conti, *suppergiù*, furono appuntate dal *Crociato* al *Friuli* che aveva riferito la cronaca e i commenti del misterioso e sospetto antefatto.

Come vede il *Crociato*, se la turpissima infamia non fu provata, non fu nemmeno potuta escludere — l'ha detto il magistrato, l'ha confermato una ritrattazione solenne guarnita con 5500 lirette.

Mi permette il *Crociato* di mettere questo caso almeno fra i casi dubbi e sospetti, con quello di Pallanza, deplorevolmente abortito per sola mancanza di querela?

UNO DELLA PLATEA.

PER LE LIQUIDAZIONI FERROVIARIE

A Roma si è adunata la commissione parlamentare per i progetti ferroviari, presieduta dall'on. Lacava, per esaminare il disegno dei provvedimenti del tesoro presentati dall'on. Luzzatti e relative modificazioni.

Intervenne il ministro del tesoro, on. Carcano, che fornì tutti gli schiarimenti richiesti.

Il progetto fu approvato.

UN NUOVO FRENO PER I TRENI

Sopra il percorso Pisa Marina delle tramvie a vapore si è svolto oggi il primo esperimento del nuovo tipo di freno della Società Italiana per l'applicazione dei freni ferroviari, diretta dall'ing Alberto Arabia.

L'esperimento diede completi risultati: l'avvenimento è notevole perchè significa l'emancipazione dell'Italia dall'estero anche in questo ramo dell'industria che costava parecchi milioni annui.

Sotto l'ale della Provvidenza

Ciò che oggi accade nell'impero sterminato degli Czar, non sorprende alcuno. Quando a Varsavia gli animi ribollono ed i patrioti scendono in piazza, i cosacchi sanno ben ripristinare l'ordine. E' un mestiere, che compiono magistralmente. Si fa fuoco sulla folla, si ammazzano uomini, donne e bambini. Di quelli che sfuggono all'eccidio, si fa una bella retata, per deportarne una buona parte in Siberia. E così si ristabilisce l'ordine.

Tempo fa giunse da Cracovia la notizia, che erano stati appiccati nella cittadella di Varsavia parecchi patriotti polacchi colpevoli di aver protestato vivamente contro l'autocrazia imperiale russa, e l'asservimento della Polonia al giogo russo.

Probabilmente, la Polizia si rammaricava di non poter applicare a tutti i patrioti polacchi ciò che Caligola voleva fare dell'Umanità. E quindi, alla prima occasione favorevole, costituita da un assembramento di operai nella piazza Ismailowskaja, li ha fatti mitragliare dai soldati!

E' nelle tradizioni nobilissime dell'autocratico governo russo di procedere in questo modo, e non altrimenti, coi i buoni, e beati sudditi dello Czar. Carne da cannone sui campi della Manciuria; carne da *nagaika* e da fucile a Varsavia, a Pietroburgo, a Mosca: dovunque si osa protestare contro un Governo, che si regge unicamente ed esclusivamente con il Cosacco ed il Poliziotto.

* *

La stampa russa approva — e neppure ciò ci reca meraviglia — l'eccidio. Il *Russkoje Slovo* esalta lo spirito di devozione e di abnegazione dell'esercito russo, che sa « mandare a vuoto le criminose agitazioni dei polacchi e le insane aspirazioni dei rivoluzionari di Pietroburgo a Mosca ».

La *Moskovskja Viedomosti* è anche più esplicita, e scrive quanto segue: « in questi momenti terribili, che la Russia attraversa durante la guerra col nostro terribile nemico, vi sono facinorosi, i quali osano provocare torbidi interni. Con costoro bisogna essere inflessibili, inesorabili.

I nostri soldati debbono colpirli con non minore vigore di ciò che fanno con i giapponesi. Questi maledetti rivoluzionari profittano oggi dell'imbarazzo del Governo, che ha tutta la sua attenzione concentrata sull'Estremo Oriente.

Ma la loro ora suonerà terribile. Quando Rostjewensky e Linievitch avranno rettificato con i giapponesi quel conto, che abbiamo ancora con essi, i nostri rivoluzionari non fiateranno più. Ne siamo sicuri ».

E, questa è la intonazione generale dei giornali russi.

Per questi signori, come per lo Czar e per i granduchi, il *toccasana* di tutti i guai interni della Russia deve essere la *grande vittoria*. Non le Riforme, ma i cannoni di Rostjewensky e di Linievitch debbono ricondurre la pace e la gioia nel cuore del popolo russo!

* *

Ma tutto ciò, lo ripetiamo, non ci reca neppure l'ombra della sorpresa.

Il lato orrido di tutta questa tragedia è costituito da commenti, che per esempio, sugli eccidi di Varsavia fecero alcuni giornali francesi, inglesi e tedeschi.

Nel paese di Francia, dove un giorno un intellettuale, disse che « *quando egli pensava alla Polonia, dubitava*

---

50 APPENDICE

TELESFORO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

Pochissimi però sono quelli che facciano, come si dovrebbe fare veramente da tutti, cioè distruggere con disprezzo, prima di leggerle, le corrispondenze di questa natura.

Il prurito invece, l'istinto della curiosità destato e stuzzicato dalla lettera anonima, finisce quasi sempre col trionfare, e in tal guisa si corre incontro a dolori ed a dispiaceri che altrimenti si sarebbero forse potuti evitare.

Anche Floriano, dopo averci meditato su un poco innanzi di decidersi ad abbracciare un partito relativamente alla lettera non firmata che teneva in mano, la diè vinta alla curiosità e ad una certa maldefinita inquietudine che lo spronavano a leggerla.

Ed ecco che cosa vi stava scritto:

Signor Conte,

Ella, da franco e generoso calpestatore dei pregiudizi sociali intorno alla donna caduta, ha innalzato fino a Lei, col farla sua sposa, una di queste infelici.

Nessun elogio può essere superiore e più bello di quello che Ella si merita per un'opera così nobile e degna di trovare innumerevoli imitatori.

In attesa però che questi si facciano vivi io non dubito punto che Lei, signor Conte, vorrà coronare l'impresa così nobilmente iniziata.

Non basta sollevare dal fango una donna e sposarsela; bisogna ancora saper perdonare l'adulterio di questa donna; bisogna avere il coraggio di accettare per figli propri quelli che probabilmente lo sono di altri: allora sì che non resta più nulla a farsi sul proposito della riabilitazione della donna; allora sì che la lode devesi intuonare ben alta per chi ha tanto operato!

Nessuno meglio di Lei, signor Conte, può compiere tutto ciò perchè, trovandosi già a metà della strada, la sua signora le dà agio di farla percorrere anche il resto.

Sì, signor Conte, la sua signora ha un amante; è quindi un'adultera; è incinta, e qual cosa più facile che il figliuolo che le si muove in seno sia opera dell'amante e non del marito?

Se non mi crede, faccia almen questa prova: domani sera finga pure di andarsene fuor di Torino, come dovrebbe andare in realtà, ma invece rimanga, e nascostosi in luogo da cui possa vedere quanto avvenga nella stanza della signora contessa (si proprio nelle sue stanze per santificare il talamo incontaminato!) aspetti e si convincerà che quanto le ho detto è vangelo.

Per sua norma ulteriore, il fortunatissimo amante viene introdotto per la porticina del giardinetto quando tutti in casa riposano.

Nella speranza che la teoria della riabilitazione avrà in Lei più che un apostolo, un vero eroe mi creda sinceramente

Uno dei suoi più entusiasti ammiratori.

Quando Floriano ebbe terminato di leggere, egli non era più riconoscibile.

Le sue membra tremavano, il suo petto era ansante, la sua faccia andava successivamente assumendo tutte le tinte dal rosso acceso al pallido color della cera; un viscido e copioso sudore gli gemeva pel corpo.

Guardandosi in uno specchio avrebbe fatto paura a sè stesso.

Quella tagliente ironia, quel freddo e atroce sarcasmo l'avevano ridotto in quel modo compassionevole.

— Ma è una calunnia, una scelleratissima calunnia — andava dicendo fra sè, cacciandosi le mani entro i capegli — Margherita avere un amante, tradirmi così dopo quanto ho fatto per lei! Eh via chè questa infamia non si può quasi nemmeno concepire, tanto essa è mostruosa! Maledetta curiosità d'aver voluto gettar gli occhi su questo vilissimo foglio!...

E intanto spiegazzava, gualciva rabbioso la lettera come per ripagarsi sopra di essa degli strazi che gli procurava.

— Sapessi almeno — proseguiva nello stesso tempo il suo soliloquio — chi è stato il miserabile autore di esso! Oh come lo vorrei conciare pel di delle feste! Calunniatore vigliacco!... Ma è poi proprio una calunnia?... I particolari così minuti, il sapere che domani sera io non avrei dovuto trovarmi a Torino... ma dunque potrebbe anche esser vero? Ed allora...? Margherita... mio figlio... cioè il figlio forse dell'altro... Ah mio Dio, mio Dio fate che io non impazzisca! ... che possa uscire da questo orribile ginepraio!... Ma per uscirne non c'è che dar retta al suggerimento dell'anonimo e rimanere in osservazione. Se nulla succede di quanto mi annunzia, allora mi persuaderò della calunnia e mi parrà di riscuotermi da un brutto sogno, ma se mai... ah in questo caso, per la croce di Dio!...

Presa questa determinazione, si calmò un poco ed uscì a prender aria, chè i suoi polmoni non potevano più farne a meno.

Però appena fu fuori, in ogni viso che lo guardasse gli sembrava di leggervi che si conoscesse il tradimento di Margherita; infatti se questo era vero e se uno già lo sapeva, non appariva naturalissimo che lo sapessero ancor molti altri?

(Cont.

dell'esistenza di Dio», una certa stampa giustificò quasi quegli eccidi.

Nel *Debats*, per es., si disse che oggi il governo russo non deve pensare ad altro, che a schiacciare il Giappone. E' questo l'eccelso compito, a cui la Provvidenza l'ha chiamato!

Interessi e Cronache Provinciali.

FIERE e MERCATI

Lunedì mercato a Bitttrio, Azzano X, Maniago, Moduno, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Vittorio, Pieve di Cadore, Ajello.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 1 maggio*)

Affari approvati

Udine. Trasporti funebri. Modificazione alle deliberazioni consigliari 11 e 25 maggio 1904.

Porcia. Regolamento stradale.

Cordovado. Cessione di area stradale al signor Alessandro Fanzio.

Lauco. Nulla osta al dott. Magrini per trasporto di energia elettrica.

Polcenigo. Modifica alla tariffa della tassa di esercizio e rivendita.

Artegna. Sistemazione della strada che mette a Buia.

Tolmezzo. Aumento di salario al messo comunale.

Tolmezzo. Autorizzazione a stare in giudizio.

Ragogna. Regolamento per occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Paluzza. Dilazione per pagamento di canone per fondo usurpato e concessione di piante per la latteria di Nanpine Castions.

Arzene. Aumento di stipendio alla levatrice.

S. Daniele. Monte di Pietà. Mutuo di L. 9000 al Comune.

Teor. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Bordano. Accettazione di prestito di favore di L. 20000 per la costruzione degli edifici scolastici del capoluogo e di Interneppo.

Latisana. Contributo per la bonifica del Canedo. Vincolo di sovrimposta.

Claut. Aumento di stipendio alla levatrice.

Lauco. Regolamento per prevenire gli incendi nella frazione di Avaglio

Ampezzo. Concessione di piante per uso industriale.

Espresso parere favorevole

Tolmezzo. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Cazzaso.

Preso atto

Villa Santina. Decadenza per mancato intervento alle sedute del consigliere comunale Giovanni Venier. Preso atto delle dimissioni.

Consorzio boschi carnici. Utilizzazione di piante.

Affari non approvati

Ovaro. Regolamen. per tassa bestiame.

Reana del Rojale. Cessione di fondo comunale a Pietro Tonini.

Decisioni varie

Udine. *Ospedale.* Controversia per spese di spedalità di Rosa Ratnis col Comune di Pradamano. Decise incombere al Comune di Pradamano l'onere della spesa.

Platischis. Pagamento interessi alla impresa Fabris per somma dovuta per i lavori del ponte sul Vembien. Ordinato invitarsi il comune a dare opportuni schiarimenti.

Bertiolo. Revisione straordinaria dei residui attivi o passivi. Ordinato il rinvio degli atti al Comune per opportune variazioni.

Ravascletto. Emissione di mandato di ufficio a favore della maestra Bacchilega Elvira. Assegna al Comune 15 giorni per il pagamento, salvo nel rifiuto a emettere mandato di ufficio.

Castelnuovo. Regolamento pel segretario comunale. Rinviato al comune per modificazioni.

Una circolare del Ministero dell'Interno

alle Giunte Provinciali Amministrative

Il ministero degli interni diramò una circolare alle Giunte Provinciali ed Amministrative perchè esercitino una rigorosa sorveglianza sui bilanci comun.

Non sappiamo se alla Giunta provinciale amministrativa di Udine sia arrivata assieme alla circolare anche un plauso per i danni apportati al comune di Udine.

Agli allevatori del bestiame

Palmanova, 12.

E' desiderio del Circolo Agrario di Palmanova corrispondere al voto di molti fra gli allevatori del Distretto offrendo modo di constatare le attuali condizioni dell'allevamento bovino. E' utile quindi, per stabilire quanto si può avere raggiunto dopo l'esposizione del 1898 che tutti ricordano.

La mostra di animali bovini a premi (medaglie, diplomi, denaro) viene estesa all'intero Distretto, e specialmente si desidera vengano ammessi riproduttori e limitatamente al tipo Iurassico a mantello bianco rosso nelle sue svariate gradazioni (varietà Simmenthal, Friburgo, nostrana).

Speciale programma dettagliato determinerà le varie *categorie* e l'importo delle distinzioni e premi.

Il Comitato sta prendendo gli opportuni accordi con enti morali per la miglior riuscita della mostra, e pertanto avverte gli allevatori perchè abbiano a prepararsi convenientemente a questa gara.

Cividale, 12 — Funerali — Verso le 18 e mezza d'oggi, con un tempo pessimo, ebbero luogo i funerali della compianta signora Ermelinda Guenzatti-Nassigh, rapita all'affetto del marito, dei genitori, dei parenti e dei numerosi amici, nella promettente età d'anni ventinove.

Il corteo era l'espressione del cordoglio generale.

La bara posata sul carro di seconda classe, era contornata di corone. Sulla bara vennero deposte le corone del marito e del figlio e quella dei genitori. Ai lati quella dei parenti. della famiglia *Mazzocca* ed altri.

Precedevano il crocifero, la confraternita del crocefisso e delle cappe nere, la cantoria ed il clero.

Seguirono la bara i parenti, un gruppo di signore nero vestite, amici, numerosi portatori di torci. Rinnoviamo le nostre condoglianze.

13 maggio — **A Tricesimo** — Domani dunque quasi tutti i soci dell'Operaia, si recheranno in gita a Tricesimo assieme al corpo filarmonico.

La partenza è fissata per le 12, la maggior parte con vetture.

Molti si recheranno in bicicletta se il tempo, veramente poco promettente, non farà il matacchione.

Per questa gita vi è un certo entusiasmo, e noi fidiamo che riuscirà di soddisfazione d'ambe le parti, e senza incidenti.

Il programma che suonerà a Tricesimo la nostra banda, è il seguente:

1. Andalusa — Arditi
2. Rapsodia Ungherese — Lits
3. Ouverture «Cleopatra» — Manginelli
4. «Lohengrin» — Wagner
5. «Donna Juanita» — Suppè
6. Valtzer — Tarditi

Buia, 12 (*Min*) — *Concerto mandolinistico.* — Mi si comunica che domenica 14 corr., alle ore 8 pom. nella sala del «Tabacch» avremo un attraentissimo concerto dato dal Circolo Mandolinistico di Gemona e a totale beneficio della nostra Banda che in questi giorni acquistò le borse porta musica, belle davvero, ma che costano grave sacrificio.... di denaro. Eccovi il programma che si svolgerà dal Circolo Gemonese:

1. Marcia «Il Circolo mandolinistico di Gemona» — Frezzato
2. Mazurka «Gita ciclistica» — Borra
3. Melodia «Le concher du Saleit» — Silvestri
4. Valzer «Sopra le onde» — Mosa
5. Melodia «Le fluret le Papilorme» — Acton
6. Polka «Mazzetto di rose» — Graziani
7. «Ave Maria» — Gounod
8. Marcia «Glorie friulane» — Petri

Dando il benvenuto ai valenti dilettanti e *ringraziandoli per la bella serata* che ci vorranno far godere, mi auguro che numeroso popolo accorra ad concorrere il concerto e a riempir la borsa della Società Filarmonica. *Primi posti* cent. 40, secondi cent. 25.

Tolmezzo, 12. — (*P. Del Sal*) — Furto — L'altra notte ignoti penetrati nello stavolo di Copetti Giovanni fu Andrea rubarono varii oggetti rurali per un valore complessivo di L. 25.

Il furto venne denunciato all'autorità che sta facendo indagini. I ladri però non lasciarono nessuna traccia.

In gita per l'Esposizione di Venezia. — Ieri col treno delle 15.20 scortato dai carabinieri venne inviato a Venezia pel processo d'appello il detenuto De Antoni Innocente di Comeglians stato dal nostro Tribunale il 28 marzo condannato a 22 mesi di reclusione per furto in danno del merciaio Rambaldi Pietro di Udine.

Tricesimo, 13 — **I cividalesi fra noi.** — Dunque domani si attende la Società operaia di Cividale che viene a restituire la visita fattale dalla nostra due anni fa. I gitanti giungeranno qui verso le due del pomeriggio. Avrà luogo un concerto della Banda di Cividale di cui tutti conoscono il valore.

Un banchetto di circa quattrocento coperti sarà tenuto all'albergo Boschetti. Il lavoro di preparazione è intenso perchè gli *ospiti* trovino degna accoglienza. Il presidente Giovanni Sbuelz dirige le *mosse strategiche.*

Giunga anche da queste colonne il benvenuto agli ospiti.

Trasporto dei bozzoli

Allo scopo di rendere più spediti e regolari i trasporti di bozzoli durante la stagione serica, l'Amministrazione ferroviaria avverte gli speditori che dovranno munire ciascun collo di una assicella ben assicurata, indicante il nome e la residenza del destinatario; segnare sui colli, componenti una stessa spedizione, una marca eguale per tutti; riportare tali indicazioni anche sui documenti di trasporto e cancellare gli indirizzi e le marche che eventualmente preesistessero sui colli medesimi.

Ricorda inoltre che i *bozzoli vivi* devono essere condizionati in cestoni, come d'uso, e che saranno accettati anche in sacchi, quante volte il mittente, lasciando dichiarazione di garanzia, si assuma la responsabilità di ogni danno che potesse derivare da un tal modo d'imballaggio.

UDINE

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

Ieri nel pomeriggio si è riunita, in seduta ordinaria, la nostra Giunta Municipale.

La seduta fu lunga, durò dalle 14 alle 18. Ecco le deliberazioni prese:

Per le spese che spettano allo Stato

Ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere in nome e nell'interesse dell'Amministrazione Comunale la petizione ai due rami del Parlamento Nazionale per l'approvazione del disegno di legge d'iniziativa degli onorevoli Senatori Mariotti Giovanni, Munticchi e Niccolini Ippolito, inteso a rimettere in vigore l'art. 272 della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889 n. 5921 e liberare così i bilanci dei Comuni dalle spese di competenza dello Stato.

Le opere del Prof. Pick

Ha deliberato di dare esecuzione al testamento del Prof. Pick incaricando il Prof. Momigliano di prendere in esame le opere edite ed i manoscritti del Pick e di riferire sulla entità della pubblicazione da eseguirsi e che seguirà a cura dello stesso Prof. Momigliano.

Collocamento di lampade

Ha stabilito di collocare due nuove lampade ad arco, una in Piazza del Duomo e l'altra nei pressi del ponte della Posta.

Vendita di uno spazio

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la vendita all'asta dello spazio a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

Rialzamento di un marciapiede

Ha disposto il rialzamento del marciapiede sotto il cavalcavia della ferrovia fuori Porta Cussignacco affine di evitare che detto marciapiede non rimanga sommerso nei periodi di forti acquazzoni.

Allargamento di una passerella

Ha disposto, per rendere più comodo il passaggio, l'allargamento della Passerella pedonale sulla Roggia di Palma in Via Teobaldo Ciconi.

Riatto di fontanelle

Ha autorizzata la spesa occorrente per il riatto di varie fontanelle pubbliche interne ed esterne.

Per togliere un inconveniente

Ha deliberato di interessare l'Amministrazione della Rete Adriatica a rimuovere l'inconveniente degli stillicidi di acqua piovana che dal cavalcavia fuori Porta Cussignacco cadono sui marciapiedi con grade incomodo dei passanti.

Inquinamenti nell'acquedotto

Ha deliberato di assumere più precise informazioni intorno alle esperienze già fatte per constatare se esistono i temuti inquinamenti nell'acquedotto.

Tempietto San Giovanni

Ha deliberato di dar mano ai lavori di riatto del Tempietto di S. Giovanni da adibirsi a sacrario patriottico in esecuzione delle deliberazione consigliare 8 Giugno 1904.

Cose dell'Unione Esercenti

Riceviamo:

Caro «Friuli»

Nel tuo numero di ieri pubblicasti che fra breve l'Unione Esercenti radunerà l'assemblea.

Ebbene: ti avverto d'una voce che correva in città ancora un mese fa. Ed è questa: che in seguito al modo con cui fu giustificato l'operato dell'Unione nell'occasione della polemica sulla tassa Esercizio e Rivendita, parecchi soci di detta Società hanno fatto domanda all'assemblea di modificar lo Statuto all'Unione nel senso che d'ora innanzi essa oltre che degli interessi degli Esercenti possa occuparsi degli interessi degli scontisti, degli amministratori delle Banche e degli.... avvocati moderati.

Che sia vero!

Tuo curioso.

Non crediamo affatto alla veridicità di tale *peregrina* proposta.

Circa all'Unione Esercenti o per meglio dire, al suo Presidente, non sappiamo nulla se non che si stanno organizzando le esposizioni regionali per gli anni 1916, 1975 e 2001.

Come ben si vede il lavoro è enorme e non può lasciar tempo per modificare lo Statuto.

N. d. R.

Gita del Circolo Speleologico alle grotte di Adelsberg

Ci consta che per il 1° Giugno, festa dell'Ascensione, il nostro Circolo Speleologico e Idrologico, in unione alla *Società Alpina delle Giulie* di Trieste, sta organizzando una gita che promette di riuscire splendida, alle Grotte di Adelsberg: *grotte le quali* per la circostanza vennero appositamente illuminate col massimo numero di candele.

L' avvenire di Marano Lagunare

Udine, 11 maggio 1905.

La polemica, che va accentuandosi ed acuendosi sui giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine* e l'interessamento che se ne prendono i giornali fuori provincia, per l'accesso più facile e breve d'approdo ai bagni friulani di Porto Lignano o per Marano Lagunare o per Palazzolo dello Stella, invita ad un sopraluogo. Per incominciare a verificare le reciproche contraddizioni dei contendenti, mi sono portato a Lignano per Marano Lagunare. In attesa di poter riferire l'impressione, che mi farà il tragitto per Palazzolo dello Stella, dirò, che da s. Giorgio di Nogaro mi portai, con vettura, a Marano Lagunare e di là, con battello, guidato da un pescatore solo, in un'ora ed un quarto feci capo a Lignano.

Ebbi motivo di osservare molte cose, degne di rilievo, da mettersi in evidenza e comparabili con centri di non lieve importanza. Mi persuasi poi, che realmente Lignano può giustamente essere motivo di polemica sotto diversi aspetti, che indicherò in altra mia, anche in confutazione dei polemisti di oggi, dopo visitato, come dissi, Palazzolo della Stella, facendo capo a Latisana.

Marano Lagunare, intanto, mi fece ottima impressione, perchè oltre all'avere migliorate le sue condizioni edilizie ed igieniche, pensa al suo miglioramento economico, con savia applicazione delle leggi nell'esigenza sociale odierna.

In diversi punti della cittadella, ho letto avvisi invitanti i pescatori di maggior età ad una conferenza da tenersi il giorno 14 maggio corr., che a cura del sindaco, sig. Dal Forno Orlando, darà l'egregio specialista professore David Levi Morenos, direttore della scuola di piscicoltura ed acquicultura di Venezia, sull'applicazione della legge sulla pesca 11 luglio 1904 e sui suoi derivabili benefici a favore della classe peschereccia.

Mi consta, che il Ministero stesso abbia incoraggiato l'intraprendenza del Capo Comune onde anche i Maranesi possano usufruire della benefica legge e che questi alla sua volta, senza tanto indugio abbia provocata la conferenza, che è la prima, che si tiene in paese ed unica, della specie, in provincia.

Questo solo rilievo mi spinge ad uno studio comparativo per un apprezzamento determinante — sia pure personale — sulle aspirazioni più o meno legittime e fondate si dell'uno, che dell'altro paese, i corrispondenti dei quali, *lottano a base di campanilismo, sebbene,* per l'unico scopo, che all'avvenire dei bagni di Lignano non manchi appoggio.

In questo dibattito, debbo osservare e tener di conto anche di quanto anima e sprona i Capi Comune per migliorare le condizioni dei loro amministrati, mentre rilevo, che gli odierni antagonisti trascurano di avere presente anche per dare maggiore impulso alle proprie argomentazioni e disquisizioni.

Ascanio.

BELL' ESEMPIO!

Ci si dice che giorni fa un sotto-tenente di finanza volle ad ogni costo attraversare la fossa della città tra *Porta Grazzano* e *Cussignacco* e precisamente di fronte alla Ferriera, e ciò quantunque la guardia daziaria glielo impedisse; anzi ci si dice che abbia anche insultato il funzionario municipale che protestava.

Un bell'esempio di disciplina non è vero!

In seguito a tale fatto pare che l'autorità comunale abbia scritto narrando la cosa all'Intendenza di Finanza.

Un concerto ed una conferenza

Un Comitato di persone, dotate di animo squisitamente benefico, si è costituito per farci passare una geniale serata e venire in pari tempo in aiuto di una disgraziata famiglia, che momentaneamente si trova in condizioni assai critiche. Il trattenimento avrà luogo nella sala del Teatro Sociale gentilmente concessa, la sera di giovedì 18 maggio, alle ore 9.

Le buone persone che prenderanno parte al concerto non sono artisti di professione.... ma dilettanti appassionatissimi ed è tanto più da ammirare lo slancio che esse dimostrano, in quanto che il tempo, che dedicano alla musica ed alla beneficenza è tempo rubato alle loro occupazioni.

Al musicisti si è unito il Professor Momigliano, il dotto, genialissimo oratore, che non ha bisogno di presentazione.... Tutti i buoni non mancheranno d'intervenire, mostrando di apprezzare colla loro presenza i nobili moventi dell'iniziativa: l'arte e la beneficenza.

I biglietti si possono comperare presso le librerie Barduseo e Gambierasi.

Vedi in quarta pagina

AUGUSTO VERZA

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta dei segretari delle leghe assieme alla C. E.

Ieri sera alle ore 8 e mezza ebbe luogo l'annunciata seduta per stabilire il modo ed il giorno che si dovranno fare le elezioni camerali.

Savio riferì che era pervenuta alla segreteria l'adesione dei segretari delle seguenti leghe che per condizioni speciali del loro mestiere non avrebbero potuto intervenire alla riunione di questa sera e che sono: i fornai, gli spazzini, gl'infermieri, i barbieri. Comunica inoltre, che i membri delle suddette leghe non potranno accettare le eventuali candidature per le prossime elezioni, perchè il loro mestiere non consentirebbe di prender parte attiva al lavori della nuova C. E.

Comunica inoltre che i metallurgici ed i tipografi hanno già nominato i loro delegati.

Crichiutti a nome del consiglio direttivo dell'Unione Agenti dichiara che dato l'attuale stato di cose, e in ispecie l'attuale indirizzo della Camera del Lavoro, gli Agenti di commercio hanno deliberato di non accettare di far parte alla nuova C. E. Venne quindi nominata una commissione composta di tre membri incaricati di completare la nuova lista e di indire le elezioni.

La questione degli spazzini

La C. E. poi tenne seduta e approvò di dare l'appoggio incondizionato alle domande avanzate dagli spazzini per ottenere dall'on. Giunta un aumento nei loro stipendi.

Approvò un'ordine del giorno dell'ufficio centrale della Camera del Lavoro di Milano, suonante sfiducia al Segretariato della resistenza, per modo in cui diresse l'agitazione dei ferrovieri.

Approvò pure un'ordine del giorno della Camera del Lavoro di Sampierdarena, di protesta contro lo scopo negativo dell'Ufficio del lavoro, un'ordine del giorno della Camera del Lavoro di Bologna protestando contro le persecuzioni dell'autocrazia Russa verso Massimo *Gorcki.*

Deliberava quindi di mandare alla Giunta Comunale una sollecitazione, per l'istituzione del forno comunale, e per la concessione delle già promesse due aule per l'Ufficio di Segreteria camerale, al piano.

L'assemblea degli «umili»

Ieri sera alle ore 6 si riunì l'assemblea degli spazzini comunali. Tutti erano presenti e dopo animata discussione venne approvato il seguente

Ordine del giorno:

Gli spazzini comunali costituiti in lega di miglioramento, riuniti in assemblea straordinaria il giorno 12 Maggio nei locali della Camera del Lavoro onde discutere circa alla domanda da presentarsi all'on. Giunta Municipale per ottenere un miglioramento negli stipendi attualmente percepiti

considerando

come il continuo e allarmante aumento nei prezzi dei generi di prima necessità ed *il rincaro delle pigioni* rendono ogni giorno più difficili le condizioni della loro vita

considerando inoltre

come gli spazzini comunali siano adibiti ad un lavoro dannoso alla salute, sia per il continuo contatto con materie anti-igieniche, sia perchè esposti necessariamente a tutte le intemperie risentendone perciò frequentemente le dannose conseguenze

nel mentre confidano

che l'on Giunta Municipale, pienamente compresa delle suaccennate giuste considerazioni vorrà accogliere favorevolmente la domanda di un miglioramento alle loro condizioni

deliberano

di dare mandato di fiducia alla C. E. della Camera del Lavoro ed al consiglio direttivo della lega perchè, a nome di tutti gli spazzini organizzati presenti all'on. Giunta Municipale una domanda per l'aumento dei loro salari.

E la Giunta non mancherà di prendere certamente in esame i desiderati di questi modesti salariati

Società Tipografica Udinese

Domani alle ore 10 ant. nei locali della Camera del Lavoro avrà luogo un'Assemblea straordinaria dei soci della Società Tipografica Udinese per trattare un'importante ordine del giorno.

Una sartina derubata

Una elegante sartina abitante in via Treppo si recava l'altra sera verso mezzanotte a dormire.

Fino a quel momento essa aveva lavorato intorno ad un vestito da signora, che naturalmente lasciò sul tavolo.

Ignoti ladri, penetrati poco dopo in quella stanza, mangiarono quanto si trovava di pronto in un armadio e poi se ne andarono col vestito.

Alla brava forosetta non rimase che il conforto di recarsi in Questura a denunciare il fatto.

PICCOLA POSTA

P. D. S. Tolmezzo. L'Amministratore dovendo a giorni personalmente venire costà rimette la cosa al suo arrivo.

IL POSTINO.

LE SAGRE E LE GITE DI DOMANI

A MARTIGNACCO

Domani avrà luogo la rinomatissima sagra, rimandata la scorsa domenica.

I divertimenti che si daranno sono attraentissimi ed il pubblico non mancherà di accorrervi.

La *Direzione della Tramvia a Vapore attiverà nel pomeriggio di detto giorno il seguente*

Orario Speciale:

ANDATA				RITORNO			
da Udine P. Gemona	a Martignacco	Fagagna	S. Daniele	da S. Daniele	Fagagna	da Martignacco	a Udine P. Gemona
14.—	14.30	—.—	—.—	—.—	—.—	14.35	15.5
15.15	15.45	16.5	16.35	13.55	14.22	14.40	15.10
15.25	15.55	16.15	16.45	—.—	—.—	17.—	17.30
16.25	16.55	—.—	—.—	16.55	17.25	17.45	18.16
18.25	18.55	19.15	19.45	18.10	18.37	18.55	19.25
18.40	19.10	—.—	—.—	—.—	—.—	19.20	19.50
20.15	20.45	21.5	21.35	20.35	21.5	21.21	21.55
22.30	23.—	23.20	23.50	22.10	22.40	23.—	23.30
24.—	0.30	—.—	—.—	—.—	—.—	0.35	1.5

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno a prezzo ridotto:

Udine P. G.-Martignacco . . L. 0.80
Fagagna id. . . . » 0.85
S. Daniele id. . . . » 1.20
compresa la tassa di bollo.

La sagra «degli asparagi»

Domani a Feletto Umberto ricorre la grande sagra annuale, detta degli asparagi, perchè con essa s'inizia appunto la stagione di questo delicato prodotto della terra.

Se il tempo sarà buono non mancheranno i cittadini di accorrere alla trattoria «Al Leon d'oro» ove il proprietario avrà pronto asparagi e cibarie e vino eccellente.

La sagra sarà rallegrata da una festa da ballo; suonerà l'orchestra Blasich.

La gita allo Stretto di Pinzano

se non piove, è stabilita per domani.

Come si sa tutti i soci dell'Associazione fra Commercianti e Industriali sono invitati a partecipare a questa bella gita per visitare gl'importanti lavori del grandioso ponte che unirà le due rive del Tagliamento.

Unione Velocipedistica Udinese

Una bella gita

Domani adunque, se questo benedetto tempo si metterà seriamente sulla via del giudizio, avrà luogo la terza gita indetta dall'Unione Velocipedistica, gita che coincide con quella di allenamento della Sezione Audax.

Ecco l'itinerario: Udine, Basagliapenta, S. Daniele, Osoppo, Artegna, Tricesimo, Udine (Km. 75 circa).

La partenza è fissata per le ore 2 pom. a Porta Venezia (Birraria Moretti).

Da Tricesimo ritorno libero.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla domenica successiva.

Una retata di farfalle

Veramente da qualche tempo, e già ne parlammo, la città nostra è infestata da uno straordinario numero di donne dedite alla mala vita.

Per quanto esse possano ispirare compassione, pure un provvedimento che eviti al cittadino di dover spesse volte arrossire per le strade che percorre di sera, s'impone.

E sembra che l'autorità di P. S. sia del medesimo parere perchè stanotte le guardie di città arrestarono quattro di queste perdute, certo Vergolini, Dollia, Pistrin e Carrara trovate prive di mezzi di sussistenza e conducenti una vita quale il lettore può ben immaginare.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 14, dalle ore 20 alle 21 30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia militare — Musso
2. Sinfonia «La fanciulla delle Asturie» — Secchi
3. Valzer «Onde di Lago» — Mariani
4. Gran Fantasia «Carmen» — Bizet
5. Operetta «Le cinque parti del mondo» — Caballero
6. Marcia «Villotte Friulane»

SPIGOLANDO

Un dormitorio per le minorenni

Leggiamo sulla *Vita Internazionale* del 20 aprile un articolo della signora Liana Manzoni, relativo ad un provvido istituto, fondato a Roma nel marzo dell'anno decorso per iniziativa dell'*Associazione per la donna*, e col concorso e aiuto finanziario di due ministeri e di molte benefiche dame.

Lo scopo di questo benefico Istituto — che è situato in Via Vicenza — è quello di offrire asilo sicuro durante la notte alle giovani disoccupate, in cerca di lavoro. Dal marzo 1904 al febbraio 1905 le ricoverate furono ben 211.

Per evitare che giovani donne oziose e svogliate approfittino di questo comodo asilo, a scanso di spesa fu stabilito che le ricoverate — a meno che non dimostrino d'essere affatto prive di mezzi — paghino 10 centesimi per la prima notte, 15 per le tre seguenti e 20 per una ulteriore dimora dell'asilo.

Per regola, le giovani ospitate in questo dormitorio non dovrebbero fruire di tal beneficio per più di 15 notti consecutive, però in via eccezionale ed in casi specialissimi le persone del comitato provvedono pietosamente.

Il contingente maggiore delle donne che ricorrono a questo provvido asilo, è dato da ragazze che cercano servizio; spesso però anche le operaie disoccupate riparano a questo porto sicuro e tranquillo, e si diede perfino il caso di giovani maestre — che, prive di appoggio e di impiego — preferirono ricorrere al *dormitorio per le minorenni* anzichè agli equivoci alberghi di terzo e quart'ordine.

La signora Elena Manzoni chiude il suo articolo ricco di notizie e di illuminati consigli ed osservazioni, augurandosi che non solo negli altri quartieri di Roma, ma in molte città d'Italia, dove maggiore è la frequenza di giovanette disoccupate, bisognose e abbandonate a sè stesse, sorgano istituti così provvidi, a tutela della loro sicurezza, salute e moralità.

LO SPIGOLATORE.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Questa sera la compagnia drammatica Talli-Grammatica Calabresi darà *La piccola fonte* di Roberto Bracco, seguita dalla farsa *Una buona idea della serva*.

Domani sera: *Dionisia* di Dumas.

Alla compagnia che è giunta stamattina da Trieste diciamo: benvenuta.

N.B. Le signore delle poltrone e sedie riservate sono pregate d'intervenire allo spettacolo senza cappello in testa.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il notaio Cepparo davanti ai giurati

Ieri sera alle 5 finì l'esame dei testimoni in questo processo.

Alla deposizione di molti altri gli avvocati difensori rinunciarono, udita la dichiarazione del P. M. e vista la piega che prende il dibattimento.

Tutti i testi diedero buone informazioni degli accusati; l'avv. Enea Ellero, De Carli Giuseppe di Pordenone e Mattioli Umberto di Sacile depongono che il notaio Cepparo stipulò sempre regolarmente i suoi atti.

Il perito dott. Fornasotto, esaminati i documenti afferma che il numero di mappa fu scritto nel momento stesso della rogitura dell'atto, solo appare più marcato perchè scritto in piedi; il perito Rotelli dà informazioni sul valore della sostanza venduta dal defunto Milani.

Sul conto della domestica Dal Zin fuggita in America col prete del paese ne vennero fuori di belle: le sue tresche con altri giovani, il furto di una collana d'oro ecc...

Il pubblico in certi punti ha riso di gusto!

***

Stamane all'aprirsi dell'udienza la difesa sollevò un incidente nei riguardi della perizia calligrafica d'accusa.

Il Presidente, valendosi dei poteri discrezionali fece venire all'udienza il prof. Baldissera.

La difesa sollevò incidente sull'interrogatorio del Baldissera, ma la Corte dopo essersi ritirata, pronuncia ordinanza con cui la domanda dell'avvocato Pagani-Cesa è respinta.

Mentre il giornale va in macchina, parla il P. M.

Udinese condannato a Gorizia per furto

Il Tribunale di Gorizia ha condannato a 2 mesi di arresto rigoroso certo Domenico Mazzega di Aviano accusato di aver tolto dalla valigia chiusa di Emilio Serpelon, pittore, dei capi di vestiario e di *biancheria per* un valore di corone 31.

CRONACA DELLO "SPORT,,

Il Consolato del T. C. I. e il Comitato dei Volontari Ciclisti Automobilisti (V. C. A.) avvertono tutti quelli che desiderassero intervenire alla Gran Festa Touristica di *Milano* che l'iscrizione (con ribassi) si chiudono irrevocabilmente il giorno 14 corr. alle 20.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi, 13 maggio, S. Gemma, vergine, nata l'a. 1372, morta l'anno 1426, venerata a Goriano Sicoli (Aquila degli Abruzzi).

Domani 14 maggio, S. Bonifacio, martire. Subì il martirio, nell'anno 307. S. Pomponio, vescovo di Napoli (sec. VI).

Effemeride storica.

Parlamento a Cividale

13 maggio 1289. In biblioteca del conte Gropplero ebbi a consultare memorie di fra Fulcherio dei signori di Zuccola e della quale si precisa che il 13 maggio 1289 Raimondo Patriarca tenne in Cividale generale parlamento sulle cose della guerra.

Senza precisare il giorno, molti altri autori danno cenno di questo convegno importante.

Al Parlamento intervennero il vescovo di Trieste, quello di Concordia, tutta la nobiltà della Patria e lo stesso conte Goriziano, onde togliere il sospetto che il Patriarca ebbe su lui, rendendo pubblico conto della sua dipartita dall'esercito. In esso parlamento si determinò un nuovo ruolo delle genti d'armi, fissandosi dai 18 ai 60 anni. *La cronaca di Giuliano canonico* (appendice del Rubeis p. 26) indice fino a 70 anni.

Fulchero di Zuccola

14 maggio 1293. Nell'effemeride di ieri si ebbe occasione di nominare Fulchero di Zuccola. Oggi di lui diamo un cenno, ricorrendo l'anniversario di una importante investitura. Apparteneva alla famiglia dei signori di Zuccola, castello presso Cividale del Friuli. Fu frate dell'ordine Francescano, vicedomino del Patriarca, mediatore di pace fra i Veneti e il Patriarca, il conte di Gorizia e le Comunità di Trieste.

Di lui offrono notizie varie, specie il Degani in volume *Concordia* (p. 181-183) ed una memoria speciale del 1887.

Nel 1282 consacrò la chiesa di S. Silvestro a Cividale. Fu vescovo di Concordia ed è sepolto in S. Andrea di Portogruaro. Attese alla riforma dei costumi. A traverso le disposizioni disciplinari del Sinodo diocesano, si indovinano le consuetudini diffuse in quei tempi nel clero che poco curava *honestatem, decorem ac salutem.*

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Qualche affare per rifornimento a prezzi dibattuti.

Ci furono dei scandagli quà e là per qualche affare a consegna, ma non approdarono a nulla, stante la discrepanza tra la pretesa e l'offerta.

Anche qualche esportatore Americano tastò il terreno per conoscere le idee dei produttori, ma non però con fine deliberato d'acquisti.

Cascami. — Nessuna domanda.

Bozzoli — Accentuati acquisti a Marsiglia, con leggero aumento di prezzo; così pure a Milano e certe qualità giallo classiche che si pagherebbero anche lire 10 a 10.10 a 4 per uno, sono introvabili.

Qualità gialle comuni si vendono da lire 9.50 a lire 9.65 al 4 per uno.

Bachicoltura — Le educazioni bachi nella nostra provincia si trovano in generale alla prima muta qualche allevamento precoce alla seconda età con andamento sinora buono.

La foglia ben sviluppata sembra abbondante, malgrado ciò, domanda del buon sole.

Mercati di fuori — *(Corrispondenze)*.

Krefeld — Continua una domanda abbastanza animata anche per merci a consegna, ma pochi furono gli affari condotti a termine stante la disparità dei prezzi. I detentori non si lasciano smuovere dalle loro pretese, ed i fabbricanti dovrebbero finalmente persuadersi che non sarà, almeno per ora, possibile acquistare la seta al disotto, delle quotazioni odierne.

In Jokohama lo stock è insignificante; in Canton i prezzi delle greggie sono del 2 al 3 0/0 superiori a quelli che si possono ottenere qui, e da Schonghay ci si telegrafa che la temperatura procede sfavorevole per gli allevamenti.

In Italia l'andamento del nuovo raccolto procede bene, si lamenta solamente che la foglia stenti a svilupparsi.

Lyon. — Anche in quest'ultima settimana si potè constatare che i bisogni vanno aumentando, giacchè la domanda fu più generale. I prezzi dimostrarono così maggior sostenutezza perchè i detentori sono riluttanti alla vendita dubitando di non poter rifornirsi prima dell'arrivo delle nuove sete.

Siccome i fabbricanti devono produrre un numero infinito d'articoli, così la domanda si svolse per ogni provenienza ma specialmente per le Asiatiche.

Milano — In questa ottava si notò una maggior ricerca di tutti gli articoli, e se i contratti non corrisposero alla quantità delle domande ciò si deve specialmente all'essere i depositi sforniti di certe qualità.

Silk.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Alla Camera.

(*Seduta del 12 — Pres. Marcora*)

Bilancio degli Esteri — Per Candia

Galli si augura che i soldati italiani mandati a Candia non vadano a reprimere il patriottismo di quella popolazione ma si ricordino del risorgimento della loro patria.

Libertini, Guicciardini, Santini parlano a nome dei cannoni.

Tittoni, ministro — Niente guerra

Crede si debba curare gli interessi nella Tripolitania, ma economicamente.

In quanto a Candia dice impossibile, per ora l'annessione. Assicura delle ottime relazioni con tutte le potenze. Circa alla Macedonia non bisogna essere pessimisti.

Insomma Tittoni ha fatto la sua apologia.

De Marinis relatore

Dice che bisogna riformare la carriera consolare. Dice che le colonie africane non danno a temere (per ora). Confida nel governo e spera saranno risparmiate delusioni al paese.

Al Senato

Ieri continuò la discussione del bilancio degli Interni. Si cominciò poi a discutere sullo stato di previsione del Tesoro. Seduta fiacca.

Due arcivescovi Siciliani sospesi

Lancia di Brolo arcivescovo di Monreale e Firenze arcivescovo di Siracusa furono invitati a dimettersi dal papa, perchè il loro contegno verso il clero lasciava a desiderare.

Casi di meningite cerebro spinale

In seguito a casi di questa terribile malattia verificatisi anche in Italia furono invitate le autorità a provvedere, in caso, a rigorosi isolamenti.

ECHI RUSSI

Un attacco dei russi respinto

Nella mattinata del 9 maggio un distaccamento russo composto di due reggimenti e di cinque sotnie e una batteria proveniente da Na-shan-kenz-tzu attaccò due volte i giapponesi.

I russi furono respinti. Le loro perdite furono di 200 uomini. I giapponesi ebbero soltanto un morto e cinquanta feriti.

Battaglia imminente

Il *giornale giapponese Ashai dice* che l'ala sinistra delle truppe russe si è spostata su Kirin ove si concentra *ora*. Si crede imminente una battaglia.

I disordini antisemiti di Shitomir

Mandano da Shitomir in data di ieri: I negozi cominciano a riaprirsi *oggi*. Durante i disordini, 15 israeliti sono rimasti uccisi. Oltre agli israeliti feriti trasportati al loro domicilio, 72 furono trasportati all'ospitale.

Fra i cristiani vi furono tre morti ed otto feriti. Un commissario di polizia fu ucciso con una revolverata tiratagli della schiena mentre usciva da un ristorante. L'assassino è stato arrestato.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 12 Maggio 1905.

RENDITA 5 %	105	42
» 3 ½ %	104	64
» 3 %	75	
Azioni.		
Banca d'Italia	1167	—
Ferrovie Meridionali	784	—
» Mediterranee	466	—
Società Veneta	127	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	516	—
» Meridionali	364	75
» Mediterranee 4 %	509	25
» Italiane 3 %	367	25
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	512	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	511	25
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	511	—
» » » 5 %	518	25
» Ist. Ital. Roma 4 %	511	50
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	19
Germania (marchi)	122	96
Austria (corone)	104	77
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	—	—
Turchia (lire turche)	22	78